



COMUNE DI

ORNAGO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PGT

2014

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DdP 2014

DOCUMENTO DI PIANO

APPROVAZIONE

DdP 2.0

STATO DI ATTUAZIONE DEL
DOCUMENTO DI PIANO 2008

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n° DEL

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione	B.U.R.L. n° del
Entrata in vigore	

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA - Società Svizzera Ingegneri
e architetti n° 160796

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1017

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1213

Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@saproject.it
www.saproject.it

COMUNE DI ORNAGO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Maurizia Erba
Sindaco

Maria Giulia Villa
Assessore all'urbanistica

Francesco Intini
Responsabile del Procedimento

Estensori del piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

SOMMARIO

PREMESSA	3
Condizioni generali che concorrono alla rideterminazione delle scelte di Piano	3
STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT 2008	4
Aspetti dimensionali	6
Previsioni del PGT 2008 non attuate	6
PRINCIPALI CAUSE DELLA PARZIALE ATTUAZIONE DEL PGT 2008	14
Effetti di lungo termine delle previsioni infrastrutturali di scala territoriale	15

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR 12/2005 e s.m.i. si rende necessaria, allo scadere del quinquennio di validità degli effetti legislativi del Documento di Piano, l'approvazione di un nuovo Documento di Piano.

Tale strumento, attraverso la presa d'atto dello stato di attuazione del PGT 2008 vigente, nonché l'analisi dello stato di fatto e delle trasformazioni intercorse, delinea un rinnovato quadro strategico ricalibrando le politiche di governo del territorio; ciò al fine di meglio rispondere alle mutate condizioni che si sono venute a configurare al termine dell'arco temporale 2008-2013.

CONDIZIONI GENERALI CHE CONCORRONO ALLA RIDETERMINAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO

Aspetto rilevante che concorre alla rideterminazione delle scelte del PGT 2008 è la maggiore attenzione ai temi ambientali sviluppatasi in epoca recente.

Tale attenzione si inserisce in una visione d'insieme che vede l'ambiente ed il paesaggio quali beni comuni, nonché quali opportunità per il rilancio economico locale.

Sebbene tali concetti fossero già presenti all'epoca della redazione del PGT 2008, nel corso del quinquennio trascorso la variazione di stato del territorio ha indotto ulteriori approfondimenti su tali tematiche.

Ulteriore tema sul quale si registra un netto incremento della sensibilità comune, è il ricorso a tecnologie volte al risparmio energetico, dunque con effetti positivi sia dal punto di vista ambientale (diminuzione delle emissioni) che economico (diminuzione dei consumi).

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT 2008

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

La verifica dell'effettiva attuazione delle previsioni del PGT vigente evidenzia che solo una modesta parte delle previsioni di Piano ha, di fatto, prodotto esiti. Le previsioni attuate riguardano principalmente il completamento del tessuto urbano, residenziale e produttivo, attraverso il ricorso a Permessi di Costruire (o atti equipollenti) e Piani Attuativi. Sono tuttavia numerosi i casi in cui le suddette edificazioni derivano da autorizzazioni già rilasciate antecedentemente alla data di adozione del PGT 2008.

A partire dall'enunciazione delle politiche per il governo del territorio, immediatamente discendenti dalla lettura dello stato del territorio e dalla interpretazione delle potenzialità, delle criticità, e quindi delle invarianti, il Documento di Piano 2008 enunciava le seguenti strategie per il governo del territorio, corrispondenti al "baricentro decisionale del Piano":

- Strategia A. Arresto della crescita urbana per nuova residenza su aree vergini
- Strategia B. Contenimento delle nuove previsioni di sviluppo industriale alle sole esigenze dell'economia locale
- Strategia C. Rafforzamento della rete dei parchi locali e connessione dei sistemi in direzione est-ovest
- Strategia D. salvaguardia delle identità locali del capoluogo, del Santuario, delle cascine
- Strategia E. Tutela del sistema delle aree verdi periurbane e definizione del margine del tessuto edificato
- Strategia F. Recupero delle relazioni percettive tra il Santuario e il territorio naturale
- Strategia G. Consolidamento del sistema dei servizi e miglioramento delle connessioni
- Strategia H. Disimpegno della viabilità urbana mediante sistema di circonvallazione
- Strategia I. Valorizzazione dei poli di servizio centro-municipio, scuole-centro civico, ex sanatorio
- Strategia J. Equità ed efficacia del piano

Individuate le aree prioritariamente deputate all'attuazione delle suddette strategie, il DdP 2008 ne definiva contenuti e modalità di attuazione attraverso le Direttive di Piano.

- altri Piani Attuativi di dimensioni minori interni ed esterni all'area urbana (via Roncello).

Relativamente al miglioramento della dotazione di servizi e attrezzature pubbliche, si segnalano le principali trasformazioni attuate:

- completamento del polo scolastico e sportivo;
- formazione di parco urbano lungo il corridoio fluviale;
- realizzazione di percorsi ciclopedonali in area urbana.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

ASPETTI DIMENSIONALI

All'entrata in vigore del PGT 2008 la popolazione residente si attestava intorno a 4.200 abitanti. Il Piano, anche supportato dall'analisi dei trend demografici, stimava la potenzialità insediativa a 5.600 abitanti, con un incremento di 1.400 abitanti a completa attuazione delle previsioni.

Sebbene il PGT 2008 sia stato lungimirante, in quanto già reputava improbabile la prosecuzione del trend avvenuto dal 2001 al 2007 (pari a +20,5%) e prendeva come riferimento le tendenze anteriori al 2001, la stima ipotizzata si è comunque dimostrata sovradimensionata.

La popolazione attualmente residente a Ornago (dati al 31.12.2013) si attesta su 4.903 unità: risulta evidente che gli abitanti insediati per effetto dell'attuazione del PGT sono circa 660, dunque ben inferiori al target del PGT 2008.

Se si considera poi che l'attuazione delle previsioni derivanti da PRG già oggetto di Piani Attuativi convenzionati alla data di adozione del PGT avrebbe dato luogo ad un incremento di circa 1.000 abitanti, si può desumere che il PGT 2008, di fatto, non ha prodotto effetti in termini dimensionali.

PREVISIONI DEL PGT 2008 NON ATTUATE

Come premesso nei paragrafi precedenti, una consistente quota parte delle previsioni in capo alle Aree di Trasformazione del PGT 2008, sebbene corrispondano ai luoghi prioritariamente deputati all'attuazione delle politiche e delle strategie di governo del territorio, non ha trovato attuazione.

Si riporta di seguito una sintesi delle Direttive di Piano relative a tali aree, che non sono state attuate:

Area di trasformazione AT1							
<i>Obiettivi della trasformazione</i>	- ridefinizione del margine del tessuto edificato a nord - offerta di alloggi per fasce sociali deboli mediante iniziative di Edilizia Economica Popolare o edilizia convenzionata.						
<i>Dati quantitativi di base</i>	<table><tr><td>Superficie complessiva del comparto:</td><td>mq 7.490</td></tr><tr><td>Superficie territoriale a verde:</td><td>30%</td></tr><tr><td>Superficie territoriale urbanizzabile:</td><td>70%</td></tr></table>	Superficie complessiva del comparto:	mq 7.490	Superficie territoriale a verde:	30%	Superficie territoriale urbanizzabile:	70%
Superficie complessiva del comparto:	mq 7.490						
Superficie territoriale a verde:	30%						
Superficie territoriale urbanizzabile:	70%						

Diritti di edificabilità	Diritto edificatorio equo	mq/mq 0,26
	Diritto edificatorio di progetto	mq/mq 0,33
	Diritto edificatorio derivante da perequazione	mq/mq 0,07
Destinazioni d'uso	Tra le destinazioni d'uso che il Programma Integrato di Intervento potrà prevedere sono escluse le seguenti: Pr: Produttiva (artigianale e industriale) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Ld: Logistica e deposito di materiali Ds: Direzionale e terziaria specializzata Ri: Ricettiva	
Elementi progettuali di interesse pubblico o generale	<i>Realizzazione di parcheggi di interesse locale</i> aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - distribuzione in misura omogenea rispetto agli insediamenti di nuova realizzazione, - quantità minima sufficiente per garantire un posto per ciascuna unità abitativa (o con altra destinazione d'uso) prevista, - area di manovra indipendente dalla sede stradale, pubblica o privata. <i>Realizzazione di area a verde pubblico</i> avente le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - estensione pari alla superficie territoriale a verde, dedotte le aree destinate a parcheggio pubblico, - sistemazione generale a prato, fruibile mediante percorsi realizzati con pavimentazioni di tipo permeabile e con caratteri di naturalità, - macchie arboree d'alto fusto, con finalità di marcatura e separazione del margine urbanizzato, - sistemazione del suolo con fossi ed eventuali elementi vegetali isolati tale da rendere leggibili i codici del paesaggio individuati dagli elaborati d'analisi del Documento di Piano.	
Elementi progettuali di interesse privato	<i>Caratteri tipologici degli edifici:</i> - si prediligano, tendenzialmente, i tipi edilizi in linea, disposti con asse longitudinale in direzione nord-sud, pur con articolazioni volumetriche tali da migliorare gli affacci, <i>Caratteri morfologici dell'insediamento:</i> - gli edifici dovranno rapportarsi alle proprie aree pertinenziali, dunque dovranno essere tendenzialmente esclusi gli affacci diretti sullo spazio pubblico, - le aree pertinenziali permeabili dovranno essere sistemate a giardino, con presenza significativa di esemplari arborei.	

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Area di trasformazione AT3	
<i>Obiettivi della trasformazione</i>	- completamento della zona produttiva a sud, - offerta di spazi per attività produttive destinati in prevalenza ad aziende locali.
<i>Dati quantitativi di base</i>	Superficie complessiva del comparto: mq 29.500 Superficie territoriale a verde: 30% Superficie territoriale urbanizzabile: 70%
<i>Diritti di edificabilità</i>	<u>Diritto edificatorio equo</u> mq/mq 0,50
	<u>Diritto edificatorio di progetto</u> mq/mq 0,60
	<u>Diritto edificatorio derivante da perequazione</u> mq/mq 0,10
<i>Destinazioni d'uso</i>	Tra le destinazioni d'uso che il Programma Integrato di Intervento potrà prevedere sono escluse le seguenti: Re: Residenziale Cv: Commerciale (esercizi di vicinato) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Dm: Direzionale e terziaria minuta Ri: Ricettiva Ra: Ricovero di autovetture
<i>Elementi progettuali di interesse pubblico o generale</i>	Realizzazione di parcheggi al servizio delle aree produttive aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica o privata di uso pubblico, - distribuzione localizzata in unico sito, - quantità minima sufficiente per garantire la corretta visitabilità degli insediamenti, posto che la dotazione di interesse locale sia soddisfatta dai parcheggi pertinenziali, - area di manovra indipendente dalla sede stradale, pubblica o privata. Viabilità. Completamento della strada di circonvallazione tra via Banfi e via Cavenago.
<i>Elementi progettuali di interesse privato</i>	Caratteri tipologici degli edifici: - Nessuna. Caratteri morfologici dell'insediamento: - Dovranno essere confermati gli allineamenti e le giaciture dell'insediamento esistente a sud.

Area di trasformazione AT4	
<i>Obiettivi della trasformazione</i>	- completamento del tessuto edilizio urbano - offerta di alloggi per fasce sociali deboli mediante iniziative di Edilizia Economica Popolare o edilizia convenzionata.
<i>Dati quantitativi di base</i>	Superficie complessiva del comparto: mq 3.620 Superficie territoriale a verde: 30% Superficie territoriale urbanizzabile: 70%
<i>Diritti di edificabilità</i>	<u>Diritto edificatorio equo</u> mq/mq 0,26
	<u>Diritto edificatorio di progetto</u> mq/mq 0,33

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Destinazioni d'uso	<u>Diritto edificatorio derivante da perequazione</u> mq/mq 0,07
Elementi progettuali di interesse pubblico o generale	Tra le destinazioni d'uso che il Programma Integrato di Intervento potrà prevedere sono escluse le seguenti: Pr: Produttiva (artigianale e industriale) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Ld: Logistica e deposito di materiali Ds: Direzionale e terziaria specializzata Ri: Ricettiva <i>Realizzazione di parcheggi di interesse locale</i> aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - distribuzione in misura omogenea rispetto agli insediamenti di nuova realizzazione, - quantità minima sufficiente per garantire un posto per ciascuna unità abitativa (o con altra destinazione d'uso) prevista, - area di manovra indipendente dalla sede stradale, pubblica o privata, - localizzazione lungo il lato a confine con l'oratorio. <i>Realizzazione di area a verde pubblico</i> avente le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - estensione pari alla superficie territoriale a verde, dedotte le aree destinate a parcheggio pubblico, - sistemazione generale a giardino urbano, con dotazione di attrezzature per il gioco e il tempo libero.
Elementi progettuali di interesse privato	<i>Caratteri tipologici degli edifici:</i> - si prediligano, tendenzialmente, i tipi edilizi in linea, disposti con asse longitudinale in direzione nord-sud, pur con articolazioni volumetriche tali da migliorare gli affacci, <i>Caratteri morfologici dell'insediamento:</i> - gli edifici dovranno essere dislocati con direzione principale compatibile con il reticolo stradale - gli edifici dovranno rapportarsi alle proprie aree pertinenziali, dunque dovranno essere tendenzialmente esclusi gli affacci diretti sullo spazio pubblico, - le aree pertinenziali permeabili dovranno essere sistemate a giardino, con presenza significativa di esemplari arborei.

Area di trasformazione AT5-1 AT5-2	
<i>Obiettivi della trasformazione</i>	- delocalizzazione delle attività produttive situate nel comparto AT5-2; - recupero della naturalità del comparto AT5-2; - ridefinizione del margine urbano sud-est in località Santuario; - miglioramento della dotazione di servizi della frazione Santuario;

	- realizzazione di un tronco della strada di circonvallazione.
Dati quantitativi di base	<u>Comparto AT5-1</u> Superficie complessiva del comparto: mq 33.420 Superficie territoriale a verde: 60% Superficie territoriale urbanizzabile: 40% <u>Comparto AT5-2</u> Superficie complessiva del comparto: mq 5.740 Superficie territoriale a verde: 100% Superficie territoriale urbanizzabile: 0%
Diritti di edificabilità	<u>Comparto AT5-1:</u> <u>Diritto edificatorio equo</u> mq/mq 0,26 <u>Diritto edificatorio di progetto</u> mq/mq 0,33 <u>Diritto edificatorio derivante da perequazione</u> mq/mq 0,07 <u>Comparto AT5-2:</u> <u>Diritto edificatorio equo</u> pari alla slp esistente (*) <u>Diritto edificatorio di progetto</u> pari alla slp esistente (*) <u>Diritto edificatorio derivante da perequazione</u> 0,00 mq/mq (*) da trasferire nel comparto AT5-1, in aggiunta ai diritti ad esso attribuiti
Destinazioni d'uso	Tra le destinazioni d'uso che il Programma Integrato di Intervento potrà prevedere sono escluse le seguenti: Pr: Produttiva (artigianale e industriale) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Ld: Logistica e deposito di materiali Ds: Direzionale e terziaria specializzata Ri: Ricettiva
Elementi progettuali di interesse pubblico o generale	<i>Area agricola comparto AT5-2, da acquisire al demanio comunale a seguito della riconduzione alla condizione di naturalità, secondo caratteri propri del paesaggio agrario locale.</i> <i>Realizzazione di parcheggi di interesse locale</i> aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - distribuzione in misura omogenea rispetto agli insediamenti di nuova realizzazione, - quantità minima sufficiente per garantire un posto per ciascuna unità abitativa (o con altra destinazione d'uso) prevista, - area di manovra indipendente dalla sede stradale, pubblica o privata. <i>Realizzazione area a verde di cintura</i> aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - estensione minima pari alla Superficie Territoriale a verde, dedotte le superfici destinate a parcheggio pubblico, - condizione agricola con fascia boscata a margine della viabilità di progetto,

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Elementi progettuali di interesse privato	- fruizione mediante percorsi interpoderali con minime attrezzature per la sosta dei pedoni e per il pic-nic. <i>Caratteri tipologici degli edifici:</i> - si prediligano, tendenzialmente, i tipi edilizi in linea o a blocco, disposti con asse principale compatibile con l'ordito urbano ad ovest, pur con articolazioni volumetriche tali da migliorare gli affacci, <i>Caratteri morfologici dell'insediamento:</i> - gli edifici dovranno essere dislocati conferendo centralità allo spazio pubblico, - gli edifici dovranno avere affacci diretti sullo spazio pubblico, - le aree pertinenziali permeabili dovranno essere sistemate a giardino, con presenza significativa di esemplari arborei.
Condizione generale di attuazione	L'attuazione degli interventi è subordinata alle seguenti condizioni: - delocalizzazione completa dell'attività produttiva situata nel comparto AT5-2 e riconduzione dell'area interessata alla condizione di suolo agricolo; - avvenuta realizzazione del tronco stradale di circonvallazione prospiciente il comparto AT5-1, fino all'innesto con via Roncello.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Area di trasformazione AT6-1 AT6-2	
Obiettivi della trasformazione	- delocalizzazione delle attività economiche situate nel comparto AT6-1; - recupero edilizio degli edifici esistenti nel comparto AT6-2; - realizzazione di nuovo insediamento residenziale nel Comparto AT6-1 - miglioramento della dotazione di servizi della frazione Santuario; - attenuazione delle negatività ambientali (estetico percettive) proprie del comparto AT6-2.
Dati quantitativi di base	<u>Comparto AT6-1</u> Superficie complessiva del comparto: mq 5.900 Superficie territoriale a verde: 0% Superficie territoriale urbanizzabile: 100% <u>Comparto AT6-2</u> Superficie complessiva del comparto: mq 13.400 Superficie territoriale a verde: 50% Superficie territoriale urbanizzabile: 50%
Diritti di edificabilità	<u>Comparto AT6-1:</u> pari a quanto stabilito dall'ultimo PRG vigente <u>Comparto AT6-2:</u> <u>Diritto edificatorio equo</u> mq/mq 0,50 <u>Diritto edificatorio di progetto</u> mq/mq 0,60

	<u>Diritto edificatorio derivante da perequazione mq/mq 0,10</u>
Destinazioni d'uso	Tra le destinazioni d'uso che il Programma Integrato di Intervento potrà prevedere sono escluse le seguenti: <u>Comparto AT6-1</u> Pr: Produttiva (artigianale e industriale) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Ld: Logistica e deposito di materiali Ds: Direzionale e terziaria specializzata Ri: Ricettiva <u>Comparto AT6-2</u> Re: Residenziale Cv: Commerciale (esercizi di vicinato) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Dm: Direzionale e terziaria minuta Ri: Ricettiva Ra: Ricovero di autovetture
Elementi progettuali di interesse pubblico o generale	<i>Realizzazione di parcheggi di interesse locale</i> (comparto AT6-1) aventi le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - distribuzione in misura omogenea rispetto agli insediamenti di nuova realizzazione, - quantità minima sufficiente per garantire un posto per ciascuna unità abitativa (o con altra destinazione d'uso) prevista, - area di manovra indipendente dalla sede stradale, pubblica o privata. <i>Realizzazione luogo pubblico centrale</i> (comparto AT6-1) avente le seguenti caratteristiche: - proprietà pubblica, - sistemazione in parte a verde in parte ad area pavimentata con caratteri di arredo urbano, - connessione diretta con via Santuario – via Roncello.
Elementi progettuali di interesse privato	<i>Caratteri tipologici degli edifici</i> (comparto AT6-1): - si prediligano, tendenzialmente, i tipi edilizi in linea o a blocco, disposti in modo tale da configurare uno spazio pubblico centrale, ovverosia avente caratteristiche proprie di “piazza”, <i>Caratteri morfologici dell'insediamento</i> (comparto AT6-1): - gli edifici dovranno essere dislocati conferendo centralità allo spazio pubblico, - gli edifici dovranno avere affacci diretti sullo spazio pubblico, - le aree pertinenziali permeabili dovranno essere sistemate a giardino, con presenza significativa di esemplari arborei. <i>Sistemazione a verde e mitigazione delle visuali</i> (comparto AT6-2): - le porzioni di margine delle aree costituenti il Comparto AT6-2 dovranno essere dotate di schermature a verde tali da mitigare le visuali degli edifici dalle aree circostanti, ed in

Roberto Pozzi
architetto

Condizione generale di attuazione	particolare dai percorsi interpoderali esistenti e dalla zona del santuario, - tali sistemazioni a verde dovranno essere tali da configurare, in via tendenziale, una percezione “a macchia”, coerente con i caratteri delle aree boscate esistenti nel territorio comunale. L'attuazione degli interventi è subordinata alle seguenti condizioni: - utilizzazione degli oneri di compensazione ambientale per l'acquisizione alla proprietà pubblica di aree comprese nel PLIS “Parco del Rio Vallone”, con preferenza prioritaria per le aree di particolare interesse ambientale denominate “Bosco del Monti” (altrimenti dette “Boscone”).
--	--

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

La mancata attuazione di tali previsioni non ha permesso il conseguimento di interessi pubblici e generali significativi delineati dal Piano, quali la ridefinizione del margine urbanizzato, il completamento dell'ambito destinato alle attività economiche (con ricaduta in termini occupazionali), la realizzazione di alloggi per le fasce sociali deboli, la delocalizzazione di attività produttive al fine del recupero della naturalità degli ambiti o dell'attenuazione di negatività ambientali, il miglioramento della dotazione di servizi.

PRINCIPALI CAUSE DELL'ATTUAZIONE PARZIALE DEL PGT 2008

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Le principali motivazioni alla base della mancata produzione di parte degli obiettivi del PGT 2008, sono da ricercarsi nel complesso mutamento delle condizioni economiche e sociali venutesi a configurare nell'ultimo quinquennio. Tali aspetti verranno più approfonditamente trattati nel documento DdP15.0 Elementi conoscitivi della struttura socioeconomica.

Le incerte condizioni economiche sopraggiunte a partire, indicativamente, dall'anno 2010, hanno generato una consistente contrazione degli investimenti, con conseguente significativa riduzione dello sviluppo. Tale situazione ha messo in evidenza la necessità di privilegiare, in linea generale, le azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, piuttosto che di attuazione di nuove previsioni insediative.

Lo scenario socioeconomico ha altresì subito un sostanziale rallentamento in termini di occupazione: il tasso di occupazione relativo alla Provincia di Monza e Brianza, dal 2010 al 2012, ha subito una significativa contrazione passando dal 55,6% al 52,6%; nel solo arco temporale 2011-2012 il valore si è ridotto di quasi tre punti percentuali.

Tali mutamenti hanno reso necessaria la messa in opera di azioni volte alla tutela delle imprese ancora attive, rinviando a scenari di lungo termine le altre previsioni di Piano riguardanti il settore delle attività economiche e produttive pur riconoscendone la correttezza delle politiche.

È inoltre da segnalare l'effetto che i progetti infrastrutturali di scala territoriale hanno avuto -e tutt'ora continuano ad avere- sull'assetto delle reti locali: lo scenario futuro della mobilità a scala sovralocale sta condizionando fortemente le necessità di riconfigurazione della rete viabilistica comunale, contribuendo al progressivo decongestionamento della rete di livello provinciale, separazione dei flussi di traffico, spostamento delle percorrenze di medio e lungo raggio all'esterno dei centri urbani.

EFFETTI DI LUNGO TERMINE DELLE PREVISIONI INFRASTRUTTURALI DI SCALA TERRITORIALE

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

In merito alla tematica relativa alla rete infrastrutturale per la mobilità, si segnala la presenza nell'ambito territoriale di riferimento, di previsioni particolarmente significative alla scala vasta, volti alla profonda modifica della gerarchia dei percorsi. Tali previsioni si attestano principalmente lungo la direzione est-ovest, con effetti notevoli anche a scala comunale.

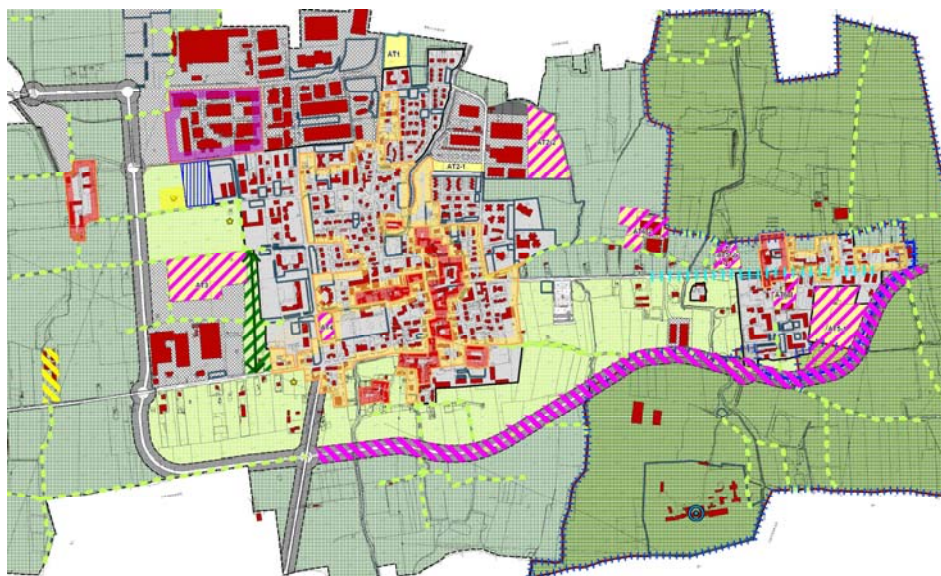
I principali interventi programmati riguardano il Sistema Viabilistico Pedemontano (costituito dall'asse autostradale e dalle relative opere connesse), la T.E.E.M. e l'asse BreBeMi.

Il contributo maggiormente significativo al ridisegno dell'assetto stradale, per l'ambito territoriale in cui è inserito il Comune di Ornago, è fornito dal Sistema Viabilistico Pedemontano, la cui realizzazione è da ritenersi particolarmente strategica anche per il miglioramento dell'offerta infrastrutturale locale attraverso la previsione di numerose opere connesse; la realizzazione delle nuove infrastrutture permetterà il conseguimento di una migliore gerarchizzazione degli itinerari, allontanando i flussi di attraversamento dalla viabilità locale per convogliarli sugli assi a percorrenza veloce.

Nel dettaglio, la realizzazione dell'asse autostradale della Pedemontana permetterà il declassamento e la riqualificazione della SP2, assorbendone parte dei flussi di traffico e contribuendo al suo decongestionamento.

Per quanto riguarda il territorio di Ornago, l'effetto maggiormente significativo riguarda la possibilità di depotenziamento della SP211, con la conseguente riduzione delle problematiche relative all'attraversamento nelle aree storicamente urbanizzate. Contestualmente sarà possibile concludere il processo di riclassificazione della SP176, in direzione nord-sud, già avviato con la realizzazione a scala locale della Variante Sud di Ornago e a scala territoriale della Variante alla SP2 a sud di Vimercate.

Per quanto concerne le previsioni delineate dal PGT 2008 relativamente all'assetto infrastrutturale e della mobilità, si segnala l'avvenuta realizzazione di parte della tangenziale esterna all'area urbana, limitatamente al tratto fino all'intersezione con la SP211 (cosiddetta Variante Sud di Ornago).



Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

L'estensione prevista dal PGT 2008 fino all'innesto sulla SP176 sarà realizzabile a breve termine.

Diversamente, il tratto compreso tra l'intersezione con la SP176 e la connessione con la SP211, a sud della località Santuario, non ha trovato attuazione (nell'immagine precedente, tale previsione corrisponde al tratto indicato in tinta magenta).

È da segnalare, a tal riguardo, l'effetto che i progetti infrastrutturali di scala territoriale hanno avuto -e tutt'ora continuano ad avere- sull'assetto delle reti locali: per Ornago, così come per la maggior parte dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento, lo scenario futuro della mobilità a scala sovralocale sta condizionando fortemente le necessità di riconfigurazione della rete viabilistica comunale: effetti quali il progressivo decongestionamento della rete di livello provinciale, la separazione dei flussi di traffico, lo spostamento delle percorrenze di medio e lungo raggio all'esterno dei centri urbani hanno reso non necessaria la realizzazione dell'ultimo tratto della tangenziale.